



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/12/2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* e, in particolare, gli artt. 40 e 47 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il Decreto del Segretario Generale Rep. n. 235 del 4/05/2020 con il quale è stato conferito all’Arch. Manuela Salvitti l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Liguria;

Visto l’art. 7 della L. 241/1990 e l’art. 14 del Codice, concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione dell’interesse culturale particolarmente importante del bene appresso descritto, effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia con nota prot. n. 2962 del 27/11/2020;

Considerato che la proprietà è intervenuta nel procedimento de quo ai sensi della L. 241/90 con accesso agli atti effettuato in data 27/01/2021 presso la competente Soprintendenza;

Preso atto che a seguito del suddetto accesso non sono pervenute osservazioni da parte della proprietà nell’ambito della propria facoltà di partecipare al procedimento, ai sensi della L. 241/90;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia di cui alla proposta prot. n. 2218 del 16/02/2021;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 16/02/2021;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato “*Bottega storica Klainguti e relativi arredi pertinenziali*”, sito in Genova, Piazza di Soziglia 96r, 98r, 100r, 102r, presenti interesse culturale in quanto *testimonianza eccellente, nonché superstite unico, della massiccia presenza a Genova, nella prima metà del XIX secolo, dei pasticceri svizzeri e collocato lungo un percorso del centro cittadino che annovera ancora alcune rare testimonianze del suo tessuto commerciale storico, ormai purtroppo in via di estinzione, di cui costituisce un prezioso tassello, come meglio esplicitato nella relazione tecnico-scientifica allegata al presente provvedimento,*



DECRETA

il bene denominato **Bottega storica “Klainguti” e relativi arredi pertinenziali**
Provincia di Genova
Comune di Genova
località Piazza di Soziglia 96r, 98r, 100r, 102r

distinto al CF Sezione urbana: GEA, F 95, Mapp. 187, sub. 51

è dichiarato di **interesse culturale particolarmente importante** ai sensi dell’**art. 10 comma 3 lettera a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione tecnico-scientifica + elenco degli arredi fissi e arredi mobili pertinenziali
2. estratto di mappa + planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Genova.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all’articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Ufficio Tutela 11 TUT
SC



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

ALLEGATO 1

GENOVA Maddalena – MON 357 / NCTN 07/00210931

Bottega storica “Klainguti” e relativi arredi pertinentenziali

Piazza di Soziglia 96r, 98r, 100r, 102r

Dati catastali: CF: Sezione urbana: GEA, F 95, Mapp. 187, sub. 51.

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Il bar-pasticceria “Klainguti” è testimonianza eccellente, nonché superstite unico, della massiccia presenza, a Genova e nella prima metà del XIX secolo, dei pasticceri svizzeri: questo fenomeno – di recente approfonditamente analizzato dagli storici e con radici già nel Settecento – rientra in quello più vasto dell’emigrazione civile da quel paese, e in particolare dai Grigioni, accomunando il capoluogo ligure a numerose altre città europee e italiane; è il caso, per esempio, di San Pietroburgo, ove analoga importanza ebbe Conradi, Copenaghen, con Cloetta, Napoli e Palermo, con Caflisch, Catania, con Caviezel... (Caflisch 2007; Lorenzetti, 2007); quanto alla genovese Pasticceria Svizzera, pure iniziativa di un produttore dolciario di provenienza elvetica, il grigionese Vital Gaspero, e analogamente a lungo sopravvissuta, trattasi di esercizio aperto invece molto più tardi, nel 1910 (*Genova. Guida* 2002, n. 14, p. 134).

L’arrivo dei “Fratelli Klainguti” in città e l’apertura dell’attività datano infatti agli anni Venti dell’Ottocento (Tonizzi 2007, p. 28 riferisce che i fratelli Angelo, Giorgio e Giovanni Battista Klainguti giunsero dall’Engadina nel 1826). Nel corso di quel secolo la loro produzione fu notevolmente apprezzata; lo documentano per esempio il noto favore accordatole da un cliente illustre, Giuseppe Verdi, che regolarmente, da metà anni Cinquanta al 1901, anno della morte, usava svernare in città e servirsi presso i medesimi, anche per spedizioni a Busseto (in proposito, ci si limita a ricordare qui: Resasco 1901, p. 18; Bragagnolo, Bettazzi 1905, p. 266; Frassati 1960, p. 112; *Una cinquantina d’inverni* 2001, pp. 53-54), nonché le citazioni all’interno del romanzo *La bocca del lupo* di Remigio Zena (1892; Zena 1971, pp. 194, 222).

I Klainguti furono dunque membri della rilevante colonia svizzera a Genova, dove, fin dalla fine del XVIII secolo, è attestato si erano stabiliti pasticceri grigionesi, affiancati da industriali (Speich), banchieri (De La Rue), commercianti e, più tardi, da imprenditori nel settore alberghiero (come Joseph Bucher, a Pegli, Beeler e Fanconi, a Nervi, e molti altri). Questa comunità di stranieri fu anche numericamente rilevante: nel 1830 era la prima a Genova, superiore a quella inglese, e nel 1881 risultava essere la quinta colonia svizzera in Italia, dopo Milano, Torino, Livorno e Napoli. Con il progredire dell’Ottocento, la colonia svizzera del capoluogo ligure annoverò nomi illustri (Gruber, Tollot, Sutter, Pasteur, Hofer...) e si radicò fortemente in città, giungendo a fondarvi una propria chiesa (1824), una scuola (1851) e un ospedale, l’Evangelico internazionale (1856; su questi temi: *Genova crocevia* 2000; Codignola, Tonizzi 2008). Comportamenti sovente endogamici garantirono l’unità della colonia: gli stessi Klainguti s’imparentarono per esempio con i Fanconi nel 1867, grazie al matrimonio di Margherita, figlia di Gian (probabilmente il citato Giovanni Battista), pasticciere, con il ricordato Tomaso Fanconi (1838-1898), albergatore affermato in Svizzera e protagonista del primo sviluppo turistico di Nervi (nel 1888 vi acquisì l’Eden e fu fondatore della Società Pro Nervi: *Dizionario storico* 2003, *ad vocem*).



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Diversamente dagli altri pasticceri (o “offellieri”, secondo la denominazione dell’epoca) svizzeri, la cui presenza, da una situazione di vero e proprio monopolio (dal numero di sette, su un totale di otto, degli anni Trenta, al culmine di ben dodici, su dodici, titolari di altrettanti esercizi attivi nel 1851: Tonizzi 2007, pp. 27-29; *Il Cicerone* 1857, p. 304) progressivamente poi si ridusse, fino praticamente a scomparire, l’attività dei Klainguti, evidentemente di eccellente qualità (*Genova crocevia* 2000, p. 58), nel corso dell’Ottocento non s’interruppe, ma prosperò e si espanse fino a includere altre sedi. Tra gli anni Settanta dell’Ottocento e i primi del Novecento, le guide commerciali e turistiche (come i famosi Baedeker) ricordano infatti, oltre a questo di Soziglia, anche altri due indirizzi, in via Banchi (Orefici) e poi anche in via Carlo Felice (oggi XXV aprile), quest’ultimo con servizi estesi alla ristorazione e birreria, in posizione strategica di fronte all’omonimo Teatro, allora centro nevralgico della vita cittadina (cfr. per esempio: *Il Cicerone* 1857, p. 304; *Genova e dintorni* 1877, p. 116; Baedeker, 1877, p. 82; 1879, p. 79 e succ.ve edizioni; E.L.D. 1930).

La durata della fortuna di Klainguti presso il pubblico genovese è poi anche testimoniata dalla continuità di produzione di alcune specialità, tuttora note e apprezzate, che rivelano quanto sia radicata e giunta fino a oggi l’illustre tradizione cui si è accennato: dal Falstaff, *brioche* inventata per Verdi, alle torte Engadina, Sacripantina e Zena, le ultime due pure indicative di un evidente parallelo adeguamento ai costumi locali, peraltro diffuso, tra i produttori dolciari svizzeri dell’Ottocento, nell’adozione di alcune ricette tipicamente liguri e genovesi (Tonizzi 2007, p. 29); già da quel secolo il nome di Klainguti compare infatti, al fianco dei genovesi, tra i fabbricanti di canditi (cfr. per esempio Sacchi 1879, p. 6; Pasqualucci 1905, p. 238), mentre il citato Remigio Zena nel 1892 accenna alla qualità della sua produzione di pandolci (1971, pp. 194, 222).

Klainguti è tuttora collocato in piazza Soziglia, lungo un percorso che fortunatamente annovera ancora, nel cuore del centro cittadino, alcune altre rare e preziose testimonianze del suo tessuto commerciale storico: è il caso dell’eccezionalmente ben conservato negozio di Pietro Romanengo e della cartoleria Alessandro Barisione, entrambi vicini e sullo stesso fianco della medesima direttrice (Barisione è collocato nello stesso palazzo).

Le sue quattro aperture, poste sul lato destro rispetto al portone del civico 10, si allineano sulla parte bassa della facciata dell’edificio, omogeneamente caratterizzata da un liscio rivestimento in marmo bianco, terminante con una fascia ornata da una modanatura a “canne di flauto”, di sapore classico. Sopra di essa, in corrispondenza del negozio in questione, è sovrapposta una ulteriore fascia in marmo, terminante con una semplice modanatura a toro, sulla quale sono direttamente applicate le lettere che compongono l’insegna, ovvero la scritta “Fratelli Klainguti”, in metallo dorato e caratteri gotici, allusione evidente alla provenienza elvetica, cioè nordica, dei fondatori (vi si riferivano talvolta anche alcune pubblicità, oltre che, come si è detto, taluni prodotti dolciari).

Le quattro aperture, prive di sovrastrutture esterne o applicazioni, sono occupate, alle due estremità, da altrettante semplici e ampie vetrine, caratterizzate da zoccolature in breccia policroma e da cornici lignee mistilinee; da una vetrina, corrispondente al bancone della gelateria, il cui alto zoccolo, in legno, è ornato da un pannello dipinto su legno, firmato “Paltrinieri”, ove, sinteticamente e in un’infilata di fantasia, a simulare l’intarsio sono raffigurati alcuni edifici storici della città, e, infine, dalla porta d’ingresso, a due battenti, dalla intelaiatura lignea pure caratterizzata da linee curve e su cui spiccano pregevoli maniglie in ottone.

Tali elementi stilistici introducono coerentemente al linguaggio adottato anche all’interno, ove la pavimentazione è realizzata a tasselli quadrati di marmi policromi chiari. Qui il disegno di tutti gli arredi, fissi e mobili, plasmato di curve e dai contorni sinuosi, è, infatti, pure ispirato al barocchetto, o rococò: le



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

pareti del grande locale cui si accede, adibito a pasticceria e bar, sono completamente rivestite da una *boiserie* nella quale sono inserite le diverse nicchie, retrostanti i banconi della pasticceria e del bar, corredate di mensole e ripiani; due grandi specchiere, realizzate mediante l'assemblaggio di più parti fissate con borchie, a riecheggiare antiche tecniche costruttive, e impreziosite da cornici intagliate e dorate; due piccole porte di accesso ad altrettanti locali di servizio retrostanti, con sovrastanti specchiature. Il tutto è omogeneamente caratterizzato da profili mistilinei, dipinti e sovente dorati; il rivestimento a *boiserie* continua inoltre, senza soluzione di continuità, pure sulla parete di controfacciata, ove sono collocati due piccoli specchi e riquadri sagomati, proseguendo pure all'interno delle vetrine, con specchi incastonati negli sganci di ciascuna luce e cornici, pure mistilinee.

Linee curve e flessuose caratterizzano pure gli arredi mobili: il mobile espositore della pasticceria, dai montanti elaborati, con volute, controvolute ed elementi fitomorfi intagliati in legno di noce, ripiani in vetro su tutta la lunghezza della parte anteriore "a giorno", parti del piano in breccia policroma e ripartizioni con sportellini e cassettiere sul lato interno; il grande bancone del bar, dalla struttura lignea ondulata, in noce intagliato, ornata da specchiature mistilinee e cornici, e da alto zoccolo e piano in metallo (ottone); il piccolo mobile per la cassa, con zoccolo e piano in breccia e ancora specchiature lignee e cornici analoghe a quelle del bancone del bar. Linguisticamente coerenti anche il lampadario e le sette *appliques* (a tre candele) alle pareti, a gocce, e le piccole plafoniere delle vetrine.

Attinta dai repertori decorativi in auge nel secondo Settecento, questa scelta stilistica risulta in perfetta sintonia con quella che, altrettanto omogeneamente, impronta altri esercizi commerciali, analoghi anche per tipologia, tuttora presenti e attivi in città, ove ugualmente specchi, vetri e dorature, con il loro sfavillio, contribuiscono a esaltare i prodotti esposti. Ci si riferisce anzitutto al Bar Gelateria Balilla, in via Cesarea, e al Caffè Pasticceria Mangini, in piazza Corvetto, ma anche alla Confetteria Romanengo, in via Roma, i cui arredi, di gusto rococò, sono tutti databili al periodo tra le due guerre (le maggiori affinità si riscontrano con il primo locale citato, specialmente per ciò che riguarda porte, bancone del bar e lampadari; quanto alle datazioni, l'apertura del Balilla è collocata proprio in quest'epoca; per Mangini, con radici ottocentesche, è noto un intervento di parziale rinnovo appena successivo alla seconda guerra mondiale; Romanengo fu infine arredato dal mobiliere Bisso negli anni Trenta; per i tre locali cfr. *Genova 2002*, rispettivamente pp. 116, 102, 101; per gli ultimi due si vedano anche le schede in *Genova. Old-World shops* 2014, pp. 52-53, 34-35).

Tutti questi dati rimandano a una *koinè* linguistica, diffusa e apprezzata a Genova dopo il primo conflitto mondiale ed entro la prima metà del Novecento, com'è pure possibile riscontrare nelle architetture e negli arredi d'interno realizzati all'epoca per la migliore committenza privata cittadina (esemplificative molte opere coeve di Giuseppe Crosa di Vergagni: cfr. *Giuseppe Crosa* 2014; così come, nel settore del mobile, si possono citare le parallele riprese storiciste e la particolare predilezione per il barocchetto da parte di Alberto Issel e della sua ditta: si vedano gli esemplari pubblicati in *Enciclopedia delle moderne arti decorative italiane* 1925, pp. 25, 42, 43, tavv. 25, 102; *La presenza degli Issel a Genova* 2015, pp. 70, 76, 80): un'epoca di ripresa dell'eclettismo, quando, tramontata definitivamente la breve stagione del Liberty ed esauritesi in breve le più ardite e rare sperimentazioni geometrizzanti ed astraenti del gusto *déco*, prevalse un ritorno alla tradizione, con una evidente propensione per le forme morbide, aggraziate e leggere dello stile proprio dell'ultima epoca d'oro della storia cittadina, reinterpretate con una generale tendenza alla semplificazione formale, ma nell'insieme quasi sempre con esiti di sobria eleganza e coerenza linguistica.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

In continuità stilistica e stretta connessione, non solo fisica, rispetto al pregevole intervento complessivo sopra descritto, unitariamente progettato e realizzato nella prima sala di accesso al locale, deve poi essere considerata la decorazione dell'area del locale adibita a saletta da tè; con il vicino breve corridoio di accesso e collegamento, anche in questo spazio le pareti risultano completamente rivestite da una *boiserie* nella quale sono incastonate due vetrine e quattro specchiere (esito anche qui dell'assemblaggio di più parti, fissate con borchie), dal profilo mistilineo, nonché una serie di dieci pregevoli pannelli dipinti a olio, realizzati nel 1988 da Attilio Mangini (1912-2004), artista del Novecento accreditato a Genova.

Esito di un progetto "*site-specific*" (ne sono indizio non solo i profili e le cornici, pure sagomati, ma i formati e le misure diversi, per adattarsi a uno spazio non particolarmente ampio, già fortemente caratterizzato), si tratta di una serie dedicata alla città che, offrendo di Genova un'interpretazione sospesa tra realtà e magia, attraverso una dimensione visionaria e fantastica e un linguaggio grafico caratterizzato da architetture e spazi dilatati, animati da figure fluttuanti e sospese, efficacemente rivela la peculiare cifra stilistica di Mangini, il quale dal 1969 aveva allestito una casa-studio proprio in piazza Soziglia, luogo cui fu sempre molto legato (si veda S.Ferrari, *Attilio Mangini: la felice creatività di un autodidatta*, in *Attilio Mangini*, 2002, p. 17; L. Lecci, *Biografia*, *Ibidem*, p. 107).

In uno spazio in cui, analogamente alla sala di accesso, l'illuminazione è affidata a un lampadario e ad *appliques* (quattro e a due candele) a gocce, questo intervento decorativo, ultimo in ordine di tempo, con la sua qualità sostenuta ha conferito ulteriore prestigio al locale, confermandone la rilevanza di vera e propria istituzione della città e luogo identitario della sua storia.

Significative testimonianze superstiti della lunga esistenza di Klainguti sono infine alcuni oggetti e strumenti (forme e stampi) e documenti (registri contabili, un paio di fotografie, il biglietto da visita dedicato e firmato da Giuseppe Verdi, verosimilmente una riproduzione), tuttora presenti in negozio.

Per le ragioni sopraindicate, il complesso in oggetto si configura come meritevole del riconoscimento dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.lgs. 42/2004.

BIBLIOGRAFIA:

- *Il Cicerone ossia Guida di Genova per l'anno 1857*, Genova 1857.
- *Genova e dintorni con una pianta della città ed un piccolo indicatore*, Genova 1877.
- K.Baedeker, *Italy. Handbook for travellers. First part. Northern Italy*, Leipsic 1877; 1879 e succ.ve edizioni.
- P.E.Sacchi, *Genova e le sue riviere. Nuova guida descrittiva*, Milano 1879.
- F.Resasco, *Verdi a Genova. Ricordi, aneddoti ed episodi*, Genova 1901.
- G.Bragagnolo, E.Bettazzi, *La vita di Giuseppe Verdi narrata al popolo*, Milano 1905.
- L.Pasqualucci, *Annuario d'Italia per l'esportazione e l'importazione*, Roma 1905.
- *Enciclopedia delle moderne arti decorative italiane. Il mobile contemporaneo*, Milano 1925.
- E.L.D., *Genova nelle memorie di un...ultra settuagenario, Uno sguardo a Piazza De Ferrari ...d'una volta*, in "A Compagna", a. III, n. 8, agosto 1930, pp. 26-30.
- L.Frassati, *Genova come era 1870-1915*, Roma 1960.
- R.Zena, *Romanzi e racconti*, a cura di E.Villa, Bologna 1971.
- *Genova crocevia tra Svizzera e Italia. Il Consolato Generale di Svizzera a Genova 1799-1999*, a cura di C.Bosshart-Pluger, Frauenfeld 2000.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

- *Una cinquantina d'inverni. La Genova di Giuseppe Verdi e Giuseppina Strepponi*, catalogo della mostra a cura di R.Iovino, R.Beccaria e C. Farinella, Genova 2001.
- *Attilio Mangini. La pittura come un sogno di vita quotidiana*, catalogo della mostra a cura di S.Solimano (Genova 2002-2003), Genova 2002.
- *Genova, Guida alle botteghe storiche*, a cura di Osservatorio Civis, Genova 2002.
- *Fanconi, Tomaso*, in *Dizionario Storico della Svizzera (DSS)*, versione del 19/06/2003, consultata on line il 26 /11/2020: <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/030127/2003-06-19/> (voce di D.Kaiser).
- *Il cioccolato. Industria, mercato e società in Italia e Svizzera (XVIII-XX sec.)*, atti del convegno storico italo svizzero (Milano, febbraio 2006), a cura di F.Chiapparino e R.Romano, Milano 2007.
- M.E.Tonizzi, *Cioccolatai a Genova: passato e presente*, in *Ibidem*, pp. 23-37.
- P.M.Caflisch, *"Chi riesce a vivere come un cane, risparmia". L'emigrazione di pasticciieri, caffettieri e cioccolatai grigioni*, in *Ibidem*, pp. 55-62.
- L.Lorenzetti, *Emigrazione, imprenditorialità e rischi. I cioccolati bleniesi (XVIII-XIX secc.)*, in *Ibidem*, pp. 39-54.
- L.Codignola, M.E.Tonizzi, *The Swiss Community in Genoa from the Old Regime to the late nineteenth century*, in "Journal of Modern Italian Studies", vol. 13, n. 2, June 2008, pp. 152-170.
- *Genova. Old-world shops. Botteghe storiche*, Genova 2014.
- *Giuseppe Crosa di Vergagni 1886-1962*, Genova 2014.
- *La presenza degli Issel a Genova*, Atti del Convegno (Genova, 29 aprile 2014), Genova 2015.

Il Funzionario storico dell'arte
dott.ssa Caterina Olcese

Il Funzionario demoetnoantropologo
dott. Claudio Rizzoni

Il Funzionario architetto
arch. Carla Arcolao

Visto: **IL SOPRINTENDENTE** *ad interim*
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

ALLEGATO 2

GENOVA Maddalena – MON 357 / NCTN 07/00210931

Bottega storica “Klainguti” e relativi arredi pertinenziali

Piazza di Soziglia 96r, 98r, 100r, 102r

Dati catastali: CF: Sezione urbana: GEA, F 95, Mapp. 187, sub. 51.

ELENCO DEI BENI SOTTOPOSTI A TUTELA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Arredi fissi

- Rivestimento marmoreo esterno, inclusa la fascia modanata su cui è applicata l'insegna (Fig. 1).
- Vetrine, ovvero le due alle estremità laterali, con zoccoli in breccia policroma e infissi in legno e vetro, e quella occupata dal bancone della gelateria, ornata all'esterno da un pannello in legno dipinto, a simulare un intarsio, raffigurante edifici della città di Genova e firmato “Paltrinieri” (Fig. 1).
- Pavimento a riquadri in marmi policromi chiari (Figg. 4-9; fig. 30).
- Rivestimento a *boiserie* di tutte le pareti (da soffitto a pavimento) della sala adibita a pasticceria e bar (Figg. 4-13), che include al suo interno: quattro nicchie, dal profilo e cornici mistilinei, in stile rococò, retrostanti il bancone della zona pasticceria (Fig. 9); nicchia a tre luci, dal profilo e cornice dorata mistilinei, in stile rococò, e piccola nicchia a sinistra, nel medesimo stile, retrostanti il bancone del bar (Fig. 5 e 6); due grandi specchiere, composte da più vetri fissati con borchie, con cornici intagliate e dorate, una a sinistra del bancone del bar (Fig. 8) e una a destra dell'ingresso (Fig. 6); due piccole porte, dal profilo mistilineo, con specchiature soprastanti di analogo disegno e in stile rococò (Fig. 10 e 11); due piccoli specchi e specchiature mistilinee, sulla parete interna di controfacciata (Figg. 12 e 13); rivestimenti interni delle vetrine, comprendenti cornici lignee mistilinee, specchi incastonati negli sguanci e ripiani.
- Rivestimento a *boiserie* delle pareti (da soffitto a pavimento) del corridoio di accesso all'area adibita a saletta da tè e della medesima saletta (Figg. 14-29), che include al suo interno, oltre a specchiature di varie misure e profili: due nicchie dal profilo mistilineo, in stile rococò, delle quali una, contenente registri e piccoli attrezzi, nel corridoio di accesso all'area adibita a sala da tè (Fig. 28), e l'altra nella medesima saletta (Fig. 29); quattro specchiere, composte da più specchi fissati con borchie, dalle cornici mistilinee (Figg. 14-17); dieci pannelli dipinti a olio raffiguranti *Vedute fantastiche* di Genova di Attilio Mangini, di misure e formati diversi e con cornici dai profili sagomati (Figg. 18-27).

Beni mobili

- Insegna in lettere gotiche dorate “Fratelli Klainguti” (Fig. 1).
- Porta a due battenti, con intelaiatura lignea sagomata e maniglie in ottone in stile rococò (Figg. 1-3).
- Mobile per la cassa in legno di noce, con zoccolo e piano in breccia rosa e specchiature lignee a motivi mistilinei in stile rococò (Fig. 30).



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

- Mobile pasticceria, con montanti in legno di noce, caratterizzati da volute, controvolute ed elementi fitomorfi intagliati, ripiani in vetro, inserti in breccia rosa, scomparti e cassettiere sul lato interno, dotate di piccole maniglie in ottone, in stile rococò (Fig. 9).
- Grande mobile bancone del bar ad andamento ondulato, con struttura in legno di noce, cornici e specchiature a motivi mistilinei in stile rococò, zoccolo e piano in ottone (Figg. 4-6).
- Lampadario a gocce nel locale bar/pasticceria (Fig. 31).
- Sette *appliques* a tre candele (due alla parete in controfacciata, due nella zona pasticceria e tre nella zona bar) con gocce pendenti appese nel locale bar/pasticceria (Fig. 33).
- Lampadario a gocce nel corridoio di accesso all'area adibita a saletta da tè (Fig. 32).
- Quattro piccole *appliques* a due candele con gocce pendenti, nell'area adibita a saletta da tè (Fig. 34).
- Documenti (tre registri) e piccoli attrezzi (forme, stampi ecc.), nella vetrina a sinistra nel piccolo corridoio di accesso all'area adibita a saletta da tè (Fig. 28).
- Autografo con dedica di Giuseppe Verdi (trattasi verosimilmente di riproduzione) (Fig. 35).
- Due fotografie d'epoca raffiguranti l'esterno del negozio e uno dei suoi fondatori (appese alla parete sopra al pilastro nell'area adibita a saletta da tè) (Fig. 36).



Fig. 1



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 2



Fig. 3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 4



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig 5



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 7



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 8



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 9



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig 10



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 11



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 12



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 13



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 14



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 15



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 16



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 17



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 18



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 19



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 20



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 21



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 22



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 23



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

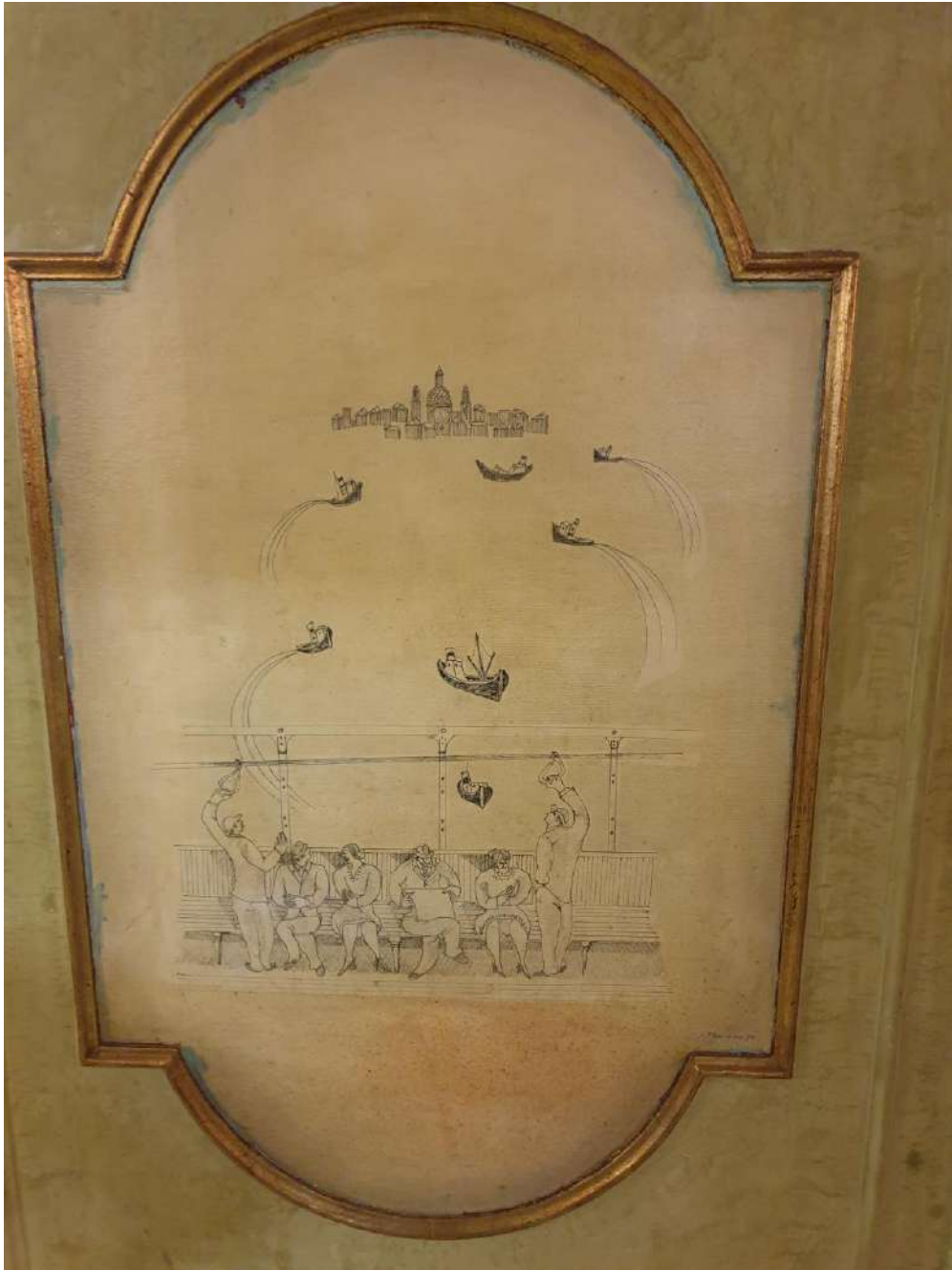


Fig. 24



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 25



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 26



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 27



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 28



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 29



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 30



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 31



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 32



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 33



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 34



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

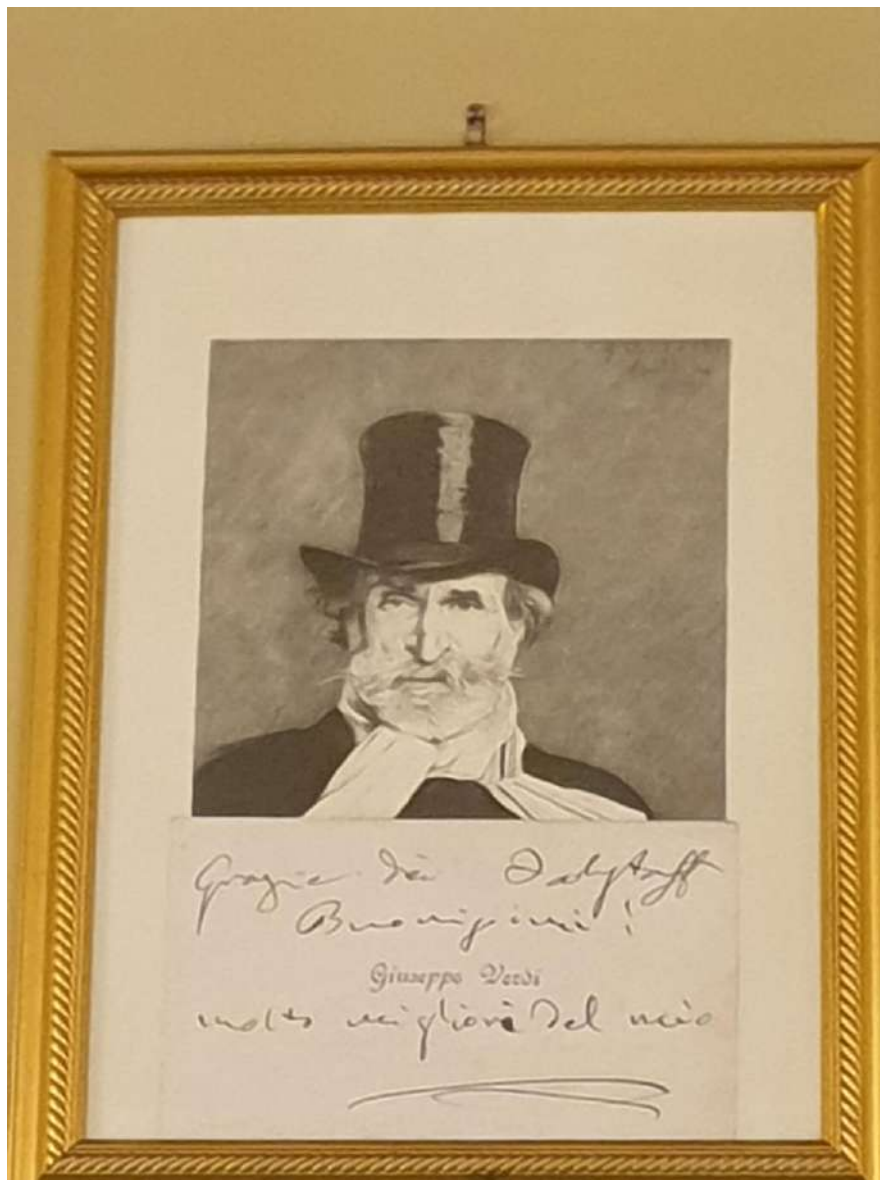


Fig. 35



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



Fig. 36

Il Funzionario storico dell'arte
dott.ssa Caterina Olcese

Visto: **IL SOPRINTENDENTE** *ad interim*
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Funzionario demoetnoantropologo
Dott. Claudio Rizzoni

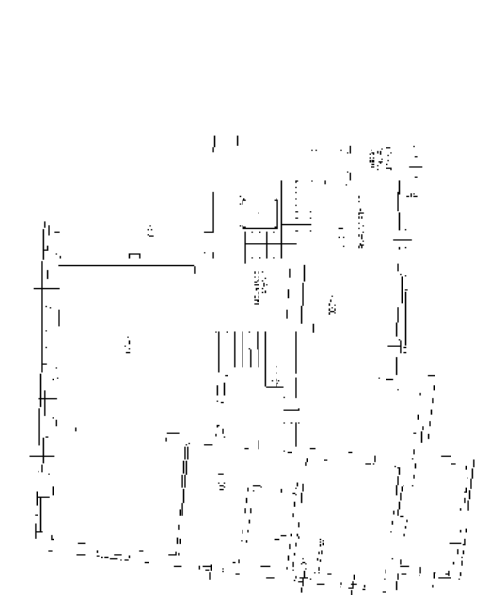
Il Funzionario Architetto
arch. Carla Arcolao



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Data: 03/12/2020 - L. GEO/1061/75 - Richiedente: MBAC-SABAN-LLG. - Ultima Planimetria in atti (schiede: 1 - Formato di acq.: A3(297x420) - Fatti di scala: 1:1)

Scheda n. 1 Scala 1: 200



PIANO SECONDO
H= 220



PIANO PRIMO
H= 220



PIANO TERRA
H= 300



PIANO PRIMO SOTTERRANEO
H= 400

Data: 03/12/2020 - L. GEO/1061/75 - Richiedente: MBAC-SABAN-LLG. - Ultima Planimetria in atti